



Foglio periodico di collegamento dell'Associazione privata di Fedeli
Opera Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.
N. 39 - 22 agosto 2015 - Beata Vergine Maria Regina

Marianite e Giovanniti carissimi,

ormai è alle porte il Sinodo sulla Famiglia. L'attesa è carica di incognite, di apprensioni.

Le incessanti richieste di preghiere che Papa Francesco ci rivolge denotano la gravità della situazione. Mi sono chiesto: che cosa pensa il Signore di tutto questo disorientamento anche ad alto livello nella Chiesa?...

Ho cercato tra i molti testi ricevuti in 37 anni da Anna Maria, quello più rispondente al quesito. Si tratta dello scritto del 1990 intitolato "Chiesa, scultura di luce".

E' un commento sapienziale all'esortazione apostolica di S. Giovanni Paolo II sui compiti della famiglia cristiana nel mondo di oggi - novembre 1981. Ecco il brano intitolato:

"Necessità di conoscere la situazione".

"L'incongruenza, l'inaccettabilità del sacrificio personale secondo un'impostazione che non ammette tra i due coniugi l'assenza del successo legato al denaro, è la situazione di fatto che miete il maggior numero di vittime, rendendo il matrimonio arido istituzionalmente e individualmente.

La mancata affermazione di sé pone in seria discussione tutto l'impianto familiare e quanto ad esso è connesso o riferibile.

Non nel matrimonio, ma nell'audacia della gioventù finalizzata all'egoismo vi è la tomba dell'amore.

Il matrimonio è e dovrebbe essere l'atto di unità con Dio nel desiderio di prodursi ed affermarsi secondo la sua compiacenza, perché lo scopo della vita si compia nel massimo rispetto delle leggi naturali e divine.

Nell'opposizione alla Volontà di Dio il matrimonio sperimenta il dramma dell'ineluttabilità delle tenebre, per cui la coppia pone richiamo in sé e agli altri, ma non può che brancolare nel buio agghiacciata dall'angoscia dell'incomunicabilità.

Nel respiro delle coscienze è riscontrabile la vita e la cosiddetta "presa di coscienza" della responsabilità individuale del mancato rispetto a Dio nel vivere in coppia, ma non la realtà vitale e il valore morale d'essere coppia".

Ed ancora: "La Chiesa non può adeguarsi agli alti e bassi degli umori interpersonali; può però offrire il mezzo, cioè l'Eucarestia, che previene e cura convenientemente gli uomini fiduciosi nella grazia divina.

Nel disfacimento dell'unità familiare, lo Spirito Santo costantemente vigila e attua una capillare opera di risanamento, tramite la rinascita nello spirito del coniuge ingiustamente colpito dal dissesto morale, familiare ed intimo della coppia.

Ne consegue la realtà vissuta della più profonda misericordia divina".

Preghiamo, preghiamo, preghiamo!

Maria, Regina della famiglia, prega per noi!

Vostro Padre Gianfranco Verri

Preghiera per il Sinodo sulla famiglia

Gesù, Maria e Giuseppe,
in voi contempliamo
lo splendore dell'amore vero,
a voi con fiducia ci rivolgiamo.

Santa Famiglia di Nazareth,
rendi anche le nostre famiglie
luoghi di comunione e cenacoli di preghiera,
autentiche scuole del Vangelo
e piccole Chiese domestiche.

Santa Famiglia di Nazareth,
mai più nelle famiglie si faccia esperienza
di violenza, chiusura e divisione:
chiunque è stato ferito o scandalizzato
conosca presto consolazione e guarigione.

Santa Famiglia di Nazareth,
il prossimo Sinodo dei Vescovi
possa ridestare in tutti la consapevolezza
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,
la sua bellezza nel progetto di Dio.

Gesù, Maria e Giuseppe,
ascoltate, esaudite la nostra supplica. Amen.



***** ESERCIZI SPIRITUALI D'AUTUNNO *****

Gli esercizi spirituali d'autunno si terranno a Santa Rita da Cascia dall'1 al 4 ottobre 2015 e saranno meditati da Mons. Giovanni Scanavino sul testo di Anna M. Ossi :

Settima stella – “ *In Cristo Corredentrica* “

Presso CASA ESERCIZI SPIRITUALI S. RITA - CASCIA

Partenza: alle ore 11,15 per chi viene in pullman, da Milano (Stazione Centrale) giovedì 1 ott.

Ritorno: domenica mattina 4 ottobre, ore 9,30 da Cascia e arrivo a Milano ore 16 circa.

Costo € 165,00 = pensione completa, camera doppia per i tre giorni
 + € 60,00 pullman
 € 180,00 = pensione completa, camera singola
 + € 60,00 pullman
 1 pranzo = € 17,00

Come potete notare siamo riusciti a tenere i prezzi molto contenuti e perciò contiamo che parteciperete numerosi dando la vostra iscrizione con sollecitudine, telefonando in Casa Madre o via e.mail o inviando fax, indicando con precisione se venite in pullman e se in camera doppia con quale abbinamento.

* segreteria in Casa Madre : tel. e fax 035.863281 (attenzione il n. 862446 non esiste più)
- dalle ore 15 alle ore 17 - nei giorni lunedì - mercoledì – venerdì

Sentire Ubaldo tel. 035.71.39.23

* Ricordiamo di pregare almeno tre volte al giorno, con preghiera d'intercessione + Magnificat + l'Angelus :
- per la costruzione del Centro Mondiale di Spiritualità Mariana,
- per la nostra Associazione privata di fedeli
- per la salute di Anna Maria e di tutte le persone ammalate dell'Opera
- per i sacerdoti, in particolare quelli dell'Opera
- per suor Mariana e la sua missione in Venezuela sempre più difficile e pericolosa
- nello spirito di Fatima, raccomando vivamente che si attui la pratica dei Primi sabati del mese, per cinque mesi consecutivi in riparazione per le tante offese subite dal Cuore Immacolato della nostra Mamma Celeste, in particolare quale catena di preghiera per ottenere grazie e luci speciali sul prossimo Sinodo della famiglia, che tratterà argomenti fondamentali riguardanti la famiglia e il tentativo di scardinarla e di farne altra cosa rispetto al progetto iniziale del Padre.

*** Padre Gianfranco Verri celebrerà una santa Messa
- il primo venerdì del mese in suffragio dei defunti dell'Opera
- il primo sabato del mese per tutti i benefattori dell'Opera

I SOGNI DI DON BOSCO

Abbiamo scritto nel numero precedente che il 15 agosto 2015 ricorrono i 200 anni dalla nascita di S. Giovanni Bosco, ed abbiamo ricordato che il grande santo è stato aiutato nella formazione spirituale dei suoi ragazzi da una "Guida" molto speciale che lo istruiva tramite alcuni sogni. La sera, quando riuniva tutti i ragazzi per la preghiera, li raccontava e spiegava loro il significato, ottenendo molta attenzione e soprattutto tante conversioni.

Abbiamo celebrato da pochi giorni la bella e grande festa di Maria Assunta nella gloria del cielo in anima e corpo, senza subire la corruzione, dove risplende Regina alla destra del Figlio suo Gesù, Re dell'universo. Fu unita a Gesù nella lotta contro il male per liberare tutta l'umanità dalle sue terribili conseguenze ed insieme hanno vinto il peccato e la morte; per dimostrare la potenza di Maria e la potenza della sua intercessione riportiamo il sogno che Don Bosco fece alla vigilia dell'Assunta del 1862:

"Sognò di trovarsi nella casa del fratello con tutti i suoi giovani. Ed ecco che gli si presenta la solita Guida dei suoi sogni che lo invita ad andare nel prato vicino al cortile e là gli indica un serpentaccio lungo 7-8 metri, di una grossezza straordinaria. Don Bosco inorridisce e vuole fuggire, ma la Guida lo invita a non aver paura. Poi va a prendere una corda e gli dice:

- Prenda questa corda per un capo e la tenga ben stretta, io prenderò l'altro capo e sospenderemo la corda sul serpente e poi gliela sbatteremo sulla schiena.

- Ah, no per carità! Il serpente si rivolterà inviperito e ci farà a pezzi.

Ma la Guida insistette e mi assicurò che il serpente non mi avrebbe fatto alcun male, e tanto disse che io acconsentii a fare come voleva: egli intanto alzò la corda e con questa diede una sferzata sulla schiena del rettile. Il serpente fa un salto e volge la testa indietro per mordere ciò che l'ha percosso, ma resta allacciato come in un cappio scorsoio.

- Tenga stretto – grida la Guida - e non lasci sfuggire la corda. E corse a legare il capo della corda che aveva in mano a un pero vicino, poi lego il capo della corda che tenevo io all'inferriata di una finestra della casa. Frattanto il serpente si dibatteva furiosamente e dava tali colpi in terra con la testa e con le immani sue spire che le sue carni di laceravano e ne saltavano i pezzi a grande distanza. Così continuò finchè non rimase di lui che lo scheletro spolpato. Morto il serpente, la Guida slegò la corda dall'albero e dalla finestra, la raccolse e la chiuse in una cassetta. Dopo qualche istante l'aprì e con stupore mio e dei giovani che erano accorsi, vedemmo che quella corda si era disposta in modo da formare le parole: *Ave Maria*.

La Guida spiegò: - **Il serpente figura il demonio e la corda l'Ave Maria** o piuttosto il **Rosario** che è una continuazione di Ave Maria, con le quali si possono battere, vincere e distruggere tutti i demoni dell'inferno. –

A questo punto agli occhi di Don Bosco si presentò una scena dolorosa: vide giovani che raccoglievano pezzi di carne del serpente e ne mangiavano e restavano avvelenati.

"Io non sapevo darmi pace – racconta Don Bosco – perché nonostante i miei avvisi continuavano a mangiare. Io gridavo all'uno, davvo schiaffi, cercavo di impedire che mangiassero, ma inutilmente. Io ero fuori di me stesso allorchè vidi tutto intorno un gran numero di giovani distesi per terra in uno stato miserando".

Allora Don Bosco si rivolse alla Guida:

- Ma non c'è rimedio a tanto male?

- Sì che c'è: non c'è altro che l'incudine e il martello.

- Come? Debbo forse metterli sull'incudine e batterli col martello?

- Ecco - rispose la Guida – **il martello significa la Confessione e l'incudine la Comunione: bisogna far uso di questi due mezzi.**

(Tratto dal volume "I sogni di Don Bosco" di Pietro Zerbino – Ediz. Elledici).

DOMANDE E RISPOSTE ---- Mi viene posta frequentemente dalle marianite questa domanda alla quale non sanno dare una risposta efficace e convincente:

“Quale è la specificità della nostra Opera e per quale motivo una persona dovrebbe farne parte, poiché già partecipa ad attività parrocchiali o ad altri gruppi di preghiera?”

Gli scopi della nostra Opera li abbiamo evidenziati nello Statuto dell'Associazione privata di Fedeli che abbiamo presentato al Vescovo di Bergamo:

- 1) *Trionfo del Cuore Immacolato di Maria SS;*
- 2) *Trionfo della Chiesa Cattolica Apostolica;*
- 3) *Avvento dell'Umanità rinnovata e santa.*

Il Trionfo di Maria è stato predetto da Lei stessa durante le apparizioni di Fatima e in una nostra preghiera (ricevuta da Anna Maria), preghiamo sia per il Trionfo del Cuore Immacolato di Maria SS. che per il Trionfo della Chiesa Cattolica ed Apostolica.

Poi nella formula della nostra consacrazione - in fondo - ci impegniamo a pregare per "la giustizia, l'unità, la pace, la verità e l'amore dell'Umanità rinnovata e santa", e questa è sicuramente una novità nella Chiesa.

Noi tutti che abbiamo fatto la consacrazione abbiamo esordito con queste parole: "Nella grazia e nella gioia, IO..... quale Mistica Rosa che Gesù ama porgere alla missione corredentrice, vittoriosa e santa del Cuore Immacolato di Maria SS, pronuncio solennemente il mio atto di consacrazione". Quindi con la consacrazione all'Opera ci mettiamo nelle mani di Gesù per contribuire con il cuore puro e con tutta la nostra vita alla realizzazione di questo progetto a cui Gesù stesso ci ha chiesto di partecipare.

Molte delle nostre preghiere contengono il riferimento all'Umanità rinnovata e santa, come la Sequenza allo Spirito Santo (preghiera della Chiesa) che si conclude con l'espressione: "E rinnoverai la faccia della terra".

Quindi la specificità e la novità della nostra Associazione Opera Corona del Cuore Immacolato di Maria SS. è pregare e agire (ora et labora) affinché si realizzi al più presto l'Umanità rinnovata e santa.

In che cosa consiste? Nel ripristino dell'umanità secondo il progetto del Padre come era prima del peccato originale; nella perfetta armonia con la SS. Trinità che ci ha creato, che ci ha redento, che ci ama. Naturalmente dopo aver capito bene per quale motivo il Signore ha voluto quest'Opera e ci ha chiamato a farne parte, tocca a noi impegnarci seriamente a fare ciò che il Signore ci propone (Sua Divina Volontà) ed a mettere in secondo piano le cose, le attività, pur buone, che però abbiamo scelto noi di fare (nostra volontà).

Pietro



Che dire? La situazione si fa sempre più difficile, va a spirale sempre più stretta. Mi pare di poter dire che siamo in vera miseria: non si trovano le cose di prima necessità, quello che si trova ha costi talmente alti che non si può acquistare. Pare che tutto si venda a mercato nero e peggio. Da un giorno all'altro i prezzi crescono in modo selvaggio e questo anche perchè tutto viene importato ... tante fabbriche sono chiuse, moltissimi negozi chiudono. Non si trovano alimenti base come riso, farina, carne. La frutta e le verdure pure costano molto e per tanti non è possibile acquistare.

Per comperare un pacco di riso o farina, ecc. c'è da mettersi in fila per ore e gli ultimi rischiano di tornare a casa a mani vuote.

Non meglio va per la salute: non si trovano medicine, materiale sanitario, protesi, ecc.

Per quanto tempo potrà andare avanti in questo modo? Ci affidiamo a Dio.

Lo stesso vale per il materiale di costruzione e per la difficoltà di valuta e scambio. Basti pensare che un euro vale 700 bolivares che ha una svalutazione del 1000 per cento.

Stiamo facendo l'elenco del materiale che ci serve con i relativi prezzi e poi pagare in euro per avere valuta corrente. A questo punto parlerò con P. Verri e Pietro anche perchè io sto finendo la riserva per il mantenimento mio e della casa.

Per la costruzione siamo ancora alle prese per la cappella del Crocifisso.

Per quanto riguarda la mia salute sto bene conforme all'età. Mi da un po' di pensiero il fatto che l'anca sana comincia a farsi sentire con qualche problemino ... Sarà quello che Dio vorrà.

Per il resto la vita della fraternità della "Gioia della Santa Croce" continua come al solito, anzi si è sentita la necessità di incontrarsi, oltre l'incontro settimanale di formazione, altre volte: il primo venerdì per fare adorazione e una o due volte per verificare come si procede o cosa è da farsi meglio o di più. Si è deciso di fare una sintesi più semplice del depliant di diffusione e di porlo in feed book: "Obra Gozo de la santa Cruz".

Riprendo a scrivere dopo qualche giorno e una notizia preoccupante: è la chiusura della ditta "POLOAR", venezuelana, che produceva alimenti e bevande in vari stati ...

Siamo già alla miseria e chissà questo fatto cosa causerà ...

La Provvidenza di Dio ci assista. Preghiamo. sr. Mariana

Sottoscrivete il 5 per mille nella vostra dichiarazione dei redditi a favore dell'Opera.

Codice Fiscale 91039760219 (da indicare nella dichiarazione). Diamo pubblicità anche fra parenti e amici, perchè è un modo per ottenere un piccolo contributo dallo Stato.

--- Consigliamo di leggere il presente foglio informativo in Corolla e di diffonderlo affinchè tutti i membri, Marianite e Giovanniti, possano averlo e vi sollecitiamo ad inviarci squarci di vita della vostra corolla o piccoli fatti salienti ed interessanti per tutti. Attendiamo i vostri articoli!

* Per il tuo sostegno all'Opera: versamento c/c postale n. 86.658.119 (indicare causale)
intestato a : Fondazione Opera Corona Cuore Immacolato di Maria SS.

versamento su c/c bancario n. 5000/1000/120068 presso

BANCA PROSSIMA - FILIALE DI MILANO

IBAN: IT04U0335901600100000120068 (BONIFICI ITALIA)

BIC: BCITITMX (BONIFICI ESTERO)

intestato a: Fondazione Opera Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.

Consultate il nostro sito e comunicateci le vostre osservazioni:

Il nostro sito: www.coronacordisimmaculatimariaess.it. e-mail: operacorona@gmail.com